

In cammino verso la 38.ma Giornata Mondiale della Gioventù

Siamo ormai prossimi alla 38.ma Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Lisbona dall' 1 al 6 agosto 2023.

Sono attesi nella piccola ma graziosa capitale lusitana, per questo gioioso incontro con il papa, milioni di giovani provenienti da varie parti del mondo ma soprattutto dall'Europa.

Ci accompagna la presenza materna della Beata Vergine Maria che dopo il suo Sì, "ecco la serva del Signore", tema della GMG di Panama, ci fa contemplare adesso il suo incontro con la cugina Elisabetta, portando in grembo Gesù e evidenziando la sollecitudine con cui si muove verso la parente attraverso le parole del Vangelo "Maria si alzò e andò in fretta".

È l'esortazione che viene rivolta ai giovani da papa Francesco il quale, nonostante i vari acciacchi dell'età, desidera incontrarli e li sollecita dopo aver detto il loro Sì, a lasciarsi pervadere da Cristo accogliendolo nel loro cuore, alzandosi dal grigiore di una vita senza significato per essere "l'adesso di Dio" e non "pensionati di 25 30 anni" (papa Francesco, *discorso ai giovani alla veglia di Panama*), a portarlo agli amici e ai compagni nella quotidianità della loro vita.



E questa dinamicità del cammino che si evince dal tema "Maria si alzò e andò in fretta" e che si ritrova presente nella preparazione che accompagna tutti i giovani diretti a Lisbona.

Sono molte infatti le diocesi che nel loro percorso di avvicinamento a Lisbona hanno aggiunto uno dei tanti itinerari del cammino di Santiago di Compostela, una delle mete giovanili più cerca-

liani a Lisbona.

Un modo il loro per vivere l'esperienza del pellegrinaggio contemplando nella fatica del cammino quotidiano il senso per cui ci si muove: l'incontro con il Signore.

Stessa esperienza sarà vissuta anche da alcuni seminaristi guidati dal neo Rettore ed ex Padre Spirituale del nostro Seminario Giovanni XXIII, don Saverio Finotti, che nel cammino di avvicinamento a Santiago e poi a Lisbona avranno la possibilità di approfondire e verificare la vocazione a cui il Signore li chiama.

In tutto la nostra diocesi Ordinariato Militare sarà presente a Lisbona con 73 militari delle diverse Forze Armate italiane guidati dai responsabili della Pastorale Giovanile don Mauro Medaglini e don Pierluigi Plata. Trova così coronamento il lavoro dei vari cappellani del-

le diverse Zone Pastorali nel motivare a vivere questa esperienza particolare della Chiesa di tutto il mondo condividendo l'entusiasmo del loro servizio agli altri e al bene comune della nazione, caratteristica dei militari, con altri colleghi militari di altre nazioni e con i giovani coetanei in una festa che comunque sarà piena di gioia e di allegria.

te, e l'omaggio alla Vergine nel santuario di Nostra Signora di Fatima. Anche la nostra diocesi Ordinariato Militare. Infatti, un numero consistente di allievi della Scuola Militare Teuliè di Milano, accompagnati da don Gianni Mizzi, partiranno a piedi da Lugo in Spagna per arrivare l'1 agosto a Santiago di Compostela, poi riunirsi con gli altri militari ita-

Sono tredici i santi e beati patroni dell'appuntamento in Portogallo

Ogni Gmg ha i suoi patroni, testimoni scelti per quello che essi possono comunicare ai giovani pellegrini di tutto il mondo. Volti legati al significato del raduno mondiale oppure al patrimonio religioso e spirituale del Paese ospitante. Sono, insomma, i "portabandiera" della Gmg agli occhi dei ragazzi e del mondo. Se Cracovia 2016 ne contava due e con Panama 2019 si era arrivati a otto, Lisbona 2023 ha 13 patroni (anzi 14 con Maria). Sono tutti testimoni che "hanno dimostrato che la vita di Cristo riempie e salva i giovani di ogni epoca", ha scritto il cardinale Manuel Clemente, patriarca di Lisbona, nella presentazione delle figure scelte.

"Patrona per eccellenza della Gmg - nota il porporato - è la Vergine Maria", che "insegna ai giovani tutti i tempi e luoghi per portare Gesù agli altri che lo aspettano". Ulteriore patrono principale, di tutte

le Gmg, è san Giovanni Paolo II, il fondatore della Giornata dedicata alla gioventù. Ovvio quello "tradizionale" della Gmg è san Giovanni Bosco, dichiarato dallo stesso Giovanni Paolo II "Padre e maestro della gioventù". Nell'elenco c'è poi san Vincenzo, diacono e martire del VI secolo, protettore della diocesi di Lisbona.

Ed ancora, santi partiti da Lisbona per annunciare Cristo: sant'Antonio di Padova (o da Lisbona), san Bartolomeo dei Martiri, domenicano e arcivescovo di Braga, san Giovanni di Brito, gesuita lisbonese missionario in India.

Poi alcuni beati sempre di Lisbona: Giovanna del Portogallo, Giovanni Fernan-

des, Maria Clara del Bambino Gesù.

Infine, i beati Pier Giorgio Frassati, Marcello Callo, Chiara Badano e Carlo Acutis. Nella sede del Col, il Comitato organizzatore locale che ha la sede in Rua do Grilo a Lisbona, c'è una cappellina dove i volontari e i collaboratori che stanno lavorando all'organizzazione della Gmg si ritrovano per i momenti di preghiera comuni.

Davanti all'altare sono state poste le reliquie di quasi tutti i patroni: in questo modo essi stanno di fatto già "accompagnando" il cammino di avvicinamento delle decine di migliaia di giovani da tutto il mondo che si ritroveranno a Lisbona in agosto.

